



ITAL NEWS

"Il piacere di assistervi"



Stampato nella sede ITAL di San Bonifacio - Via Ospedale Vecchio, 6/A - 37047 San Bonifacio (VR) - tel. & fax 045/6102525
Ideato da Rosario (detto Rino) Davoli - Responsabile Sedi Ital San Bonifacio - Bussolengo

Distribuzione Gratuita



IL CERBIATTO ED IL CERVO -Esopo -

Un bellissimo cerbiatto dal manto scuro e con delle stupende macchioline bianche sul dorso viveva con la sua famiglia in una meravigliosa foresta con un ricchissimo sottobosco che offriva cibo in abbondanza. Il cerbiatto ammirava il suo caro babbo e desiderava diventare grande e forte proprio come lui aspettando con ansia che gli spuntassero finalmente le stesse lunghissime corna che tutti invidiavano al suo genitore. Nell'impazienza di quel momento egli seguiva costantemente il grosso cervo cercando di imitarlo in ogni cosa. Durante un bel mattino di fine inverno, mentre il grande cervo brucava tranquillo le foglie dei cespugli più bassi in compagnia dell'inseparabile figliolo, un possente ruggito squarciò il silenzio della foresta. Era un leone! Il cerbiatto sconcertato osservò il suo babbo e, con enorme stupore scoprì che questi tremava come un fuscello al vento. Sì, il suo venerato papà aveva paura! Come era possibile? Ma prima ancora che egli potesse chiedergli spiegazioni il cervo gridò al figlio: "Corri!" e si lanciò in una velocissima fuga. Il cucciolo obbediente lo seguì con le lacrime agli occhi per la vergogna e la delusione. Quando finalmente si fermarono il cervo si avvicinò al figlio e scorgendo il suo pianto gli parlò con voce dolce: "Piccolo mio, questa paura che tu disprezzi ci ha salvato la vita. Quel leone non avrebbe avuto pietà di noi e ci avrebbe sicuramente sbranati se non fossimo fuggiti. A volte bisogna ingoiare il proprio orgoglio e sapersi arrendere di fronte a chi è più forte di noi. Questo significa diventare adulti e saggi." Quelle parole consolarono il cerbiatto. Adesso ammirava ancora di più quel suo babbo che non aveva esitato a dimostrarsi un fione rischiando di perdere la stima del figlio pur di salvargli la vita. Questo era il vero coraggio.

"Nella vita serve più coraggio per rinunciare ad affrontare persone più forti e prepotenti, piuttosto che per accettare sfide inutili e violente."

Inpdap. Pensione: certificazione solo a chi ha i requisiti

L'Inpdap ha fornito, con una nota, precisazioni circa la certificazione del diritto alla prestazione pensionistica. Tale certificazione, che ha un valore meramente dichiarativo rispetto ai requisiti anagrafici e contributivi utili a pensione, va rilasciata solo agli iscritti che, al momento della richiesta, siano in possesso dei requisiti previsti dalla legge vigente per il diritto a pensione.

L'ASSEGNO D'INVALIDITA' INPS

A CHI SPETTA:

- ne ha diritto l'assicurato la cui capacità di lavoro, in occupazioni confacenti alle sue attitudini, sia ridotta in modo permanente a meno di un terzo ovvero che sia riconosciuto almeno il 67% di grado invalidità.

L'assegno ha carattere temporaneo (tre anni) . E' confermabile su domanda, da presentare nel semestre che ne precede la scadenza. Diviene definitivo dopo tre riconferme consecutive (compreso quella iniziale)

La permanenza dell'invalidità, che non significa certo irreversibilità della patologia, ma solo imprevedibilità di futuri miglioramenti, va ora commisurata al triennio.

Riguardo al diritto all'assegno di invalidità, qualora in giudizio risulti che l'assicurato non presenta il grado d'invalidità necessario a seguito di un miglioramento intervenuto in un momento successivo rispetto a quello della presentazione della domanda di pensione e che, invece, anteriormente egli presentava il grado d'invalidità richiesto sulla base di una malattia con caratteri definibili come permanenti, per l'incertezza circa la durata e la possibilità di guarigione, il diritto in questione va riconosciuto per il periodo dell'effettiva riduzione della capacità di lavoro oltre il limite di legge. Lo ha stabilito la Cassazione, con la successiva sentenza n. 6551/97.

L'assegno ordinario d'invalidità può essere revocato ogni volta che si accerti l'insufficienza delle patologie in atto.

L'assegno d'invalidità è compatibile con la pensione per invalidità civile totale.

L'assegno di invalidità INPS a differenza delle altre forme di pensionamento diretto, non impedisce la prosecuzione volontaria dei versamenti contributivi.



BUON NATALE E SERENO 2006

Danni da vaccinazioni obbligatorie: approvate le norme sugli indennizzi Risarcimento aggiuntivo per chi ha subito danni irreversibili

Sulla Gazzetta ufficiale dello scorso 5 novembre è stata pubblicata la legge sugli indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie.

Nella legge è contemplato un indennizzo aggiuntivo per coloro i quali abbiano subito danni irreversibili da vaccinazioni obbligatorie. L'ulteriore indennizzo, il cui ammontare varia a seconda della categoria di danno già riconosciuta all'interessato, è corrisposto sotto forma di assegno mensile vitalizio, viene rivalutato annualmente in base agli indici Istat ed è erogato per metà al danneggiato e per l'altra metà ai congiunti che lo assistono. È previsto, inoltre, anche il pagamento di un assegno una tantum di ammontare variabile.

Unica condizione, per accedere all'ulteriore indennizzo, è la formale rinuncia ad eventuali contenziosi giudiziali intrapresi, cosa che però non pregiudica il diritto al risarcimento del danno, patrimoniale e non patrimoniale, derivante da fatto illecito.

Nel caso in cui la vaccinazione obbligatoria causi il decesso della persona, i familiari del deceduto (coniuge, figli, genitori, fratelli minorenni, fratelli maggiorenni inabili al lavoro), possono esercitare un'opzione tra l'assegno mensile vitalizio e un assegno una tantum di 150 mila euro pagato in cinque rate annuali di 30 mila euro l'una. Questa disposizione riguarderà, però solo i decessi verificatisi successivamente all'entrata in vigore delle nuove norme.

Immigrazione.

Sportello unico: alcuni chiarimenti dal Ministero dell'interno

Il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'interno ha fornito alcuni chiarimenti in merito ad alcuni problemi sorti in seno agli Sportelli unici per l'immigrazione. Questi i chiarimenti ministeriali:

- **contratto di soggiorno – stranieri in possesso di carta di soggiorno o di titolo di soggiorno rilasciato per altro motivo che abilita all'attività lavorativa.** Il contratto di soggiorno, in questi casi, non va stipulato immediatamente, bensì dovrà essere concluso solo al momento dell'eventuale conversione del titolo posseduto in permesso di soggiorno per lavoro subordinato;
- **contratto di soggiorno – variazioni del rapporto di lavoro.** La stipula è obbligatoria, come dettato dalle norme in vigore. Le comunicazioni da inviare entro 5 giorni allo Sportello riguardano la data di inizio e di cessazione del rapporto, nonché il trasferimento del lavoratore e la relativa decorrenza;
- **ricongiungimenti familiari.** I cittadini stranieri in possesso di un titolo di soggiorno per motivi familiari hanno diritto a chiedere il ricongiungimento familiare purché in possesso degli altri requisiti previsti dal Testo unico che cita testualmente "se, infatti, lo straniero in possesso di permesso di soggiorno rilasciato per lavoro subordinato o per lavoro autonomo può esercitare il diritto all'unità familiare, lo stesso diritto deve essere riconosciuto al titolare di permesso di soggiorno per motivi familiari a cui è consentito lo svolgimento di lavoro subordinato o autonomo". Per il ricongiungimento familiare di stranieri già in Italia, trattandosi di conversione di un titolo di soggiorno già posseduto, la competenza è della Questura;
- **idoneità dell'alloggio.** Il certificato attestante che l'alloggio rientra nei parametri minimi previsti dalla legge regionale per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, necessario sia per la stipula del contratto di soggiorno che per la richiesta di ricongiungimento familiare, va chiesto all'Ufficio tecnico del comune. In via alternativa, può essere utilizzato il certificato di idoneità igienico/sanitaria richiesto all'Asl competente;
- **sportivi stranieri.** Fino all'entrata in vigore del decreto flussi per l'anno 2006, per gli sportivi autorizzati dal Coni a svolgere la propria attività sulla base delle quote previste per il 2005, resta in vigore la vecchia disciplina, sia per la richiesta dei visti che per il rilascio dei permessi di soggiorno.



ASSEGNI STRAORDINARI DI SOSTEGNO AL REDDITO. I TEMPI PER LA DOMANDA ALL'INPS

Le domande di assegno straordinario a carico dei fondi di solidarietà, per i lavoratori che perfezionano i requisiti per la pensione di anzianità dopo il 31 dicembre 2007 e che potranno accedere alla pensione – in deroga alla legge 243/2004 di riforma delle pensioni – avvalendosi della normativa precedente (limitatamente a 10 mila unità), devono essere presentate dalle aziende obbligatoriamente entro il mese precedente la data presunta di cessazione del rapporto di lavoro. In considerazione del ruolo di ente certificatore affidato all'Inps, tali domande assumono d'ora in poi carattere di prenotazione e saranno effettive soltanto dopo la certificazione del diritto e la conseguente autorizzazione alla liquidazione. Nel caso in cui il lavoratore inserito nelle procedure di esodo non cessi l'attività lavorativa entro il mese successivo alla presentazione della domanda all'Inps, la stessa domanda di assegno straordinario sarà respinta.

BONUS CONTRIBUTIVO PER I DISABILI: SORDOMUTI E INVALIDI POSSONO ANTICIPARE LA DECORRENZA DELLA PENSIONE

- Sordomuti ed invalidi possono ottenere un bonus contributivo che permette di anticipare il momento della pensione. Il beneficio previsto dalla legge finanziaria 2001, consiste in una maggiorazione dell'anzianità di due mesi, per ogni anno di lavoro effettivamente prestato. Su quest'agevolazione si è creata negli ultimi mesi molta attesa, soprattutto nel settore pubblico dove sono numerosi i dipendenti che ne potrebbero usufruire già da quest'anno.

Vediamo chi è interessato:

-L'art. 80, comma 3, della legge 388/2000, stabilisce che possono avvalersi della maggiorazione contributiva i lavoratori sordomuti, quelli con un grado d'invalidità superiore al 74% e i soggetti che rientrano nelle prime quattro categorie indicate nella tabella A del Testo unico sulle pensioni di guerra (dpr n.915/78)..

Quali vantaggi:

Ai lavoratori disabili che si trovano nelle condizioni previste dalla legge, è riconosciuta una maggiorazione contributiva di due mesi per ogni anno di lavoro prestato, fino ad un massimo di cinque anni.

Questo significa, tanto per fare un esempio che per maturare i 35 anni, necessari per la pensione d'anzianità, bastano 30 anni di lavoro.

Ai fini dell'attribuzione del bonus contributivo, l'Inpdap ha chiarito che gli anni di lavoro utili sono quelli effettivamente prestati con la qualifica d'invalido.

Non si contano quindi quelli precedenti al riconoscimento dell'handicap. Se tizio ha cominciato a lavorare a 20 anni ed è diventato invalido a 30 anni si considerano solo quelli successivi a tale età.

Fanno eccezione i sordomuti, per i quali la maggiorazione scatta dall'inizio dell'attività lavorativa.

La Domanda:

Nel presentare la domanda per il riconoscimento del bonus contributivo, i lavoratori dovranno dimostrare di appartenere ad una delle categorie di disabili individuati dalla legge 388/2001.

Per facilitare gli interessati saranno accettate anche fotocopia dei verbali rilasciati dalle commissioni mediche dell'ASL, le dichiarazioni degli uffici del lavoro da cui risulta l'iscrizione al collocamento obbligatorio degli invalidi e i documenti d'invalidità sul lavoro rilasciati dall'INAIL o dall'IPSEMA per il personale marittimo.



"Ogni volta che nasce un bambino significa che Dio non si è ancora stancato degli uomini! Buon Natale "



A PROPOSITO DI.....

Riscatto laurea:

Deducibile quella del coniuge deceduto.

I contributi versati per il riscatto della laurea del coniuge deceduto sono deducibili. L'Agenzia delle entrate lo ha chiarito con una recente risoluzione. In pratica per le Entrate la deducibilità è giustificata dal fatto che i contributi devono essere versati per ottenere la pensione ai superstiti e, precisamente, la pensione indiretta.

In questo modo il coniuge superstite subentra, di fatto, nella posizione previdenziale del coniuge defunto.

VIII CONGRESSO PROVINCIALE DELLA UILP

Si svolgerà il 15 dicembre 2005 presso l'Hotel Holiday Inn di San Michele Extra (VR), l'VIII Congresso Provinciale della UILP. Principali momenti della giornata: Ore 9.00 la Nomina Ufficio di Presidenza, Elezione Commissione Verifica Poteri, Elezione Commissione Elettorale, Elezione Commissione Mozione Finale. Ore 9.15 relazione della Segreteria UILP Provinciale uscente. Ore 15.00 Approvazione mozione finale – Elezione Direttivo Provinciale – Elezione Collegio Revisori dei Conti – Elezione Delegati al Congresso della CSP UIL – Elezione Delegati al Congresso della UILP Regionale – Alla fine del Congresso si prevede la riunione del Direttivo Provinciale appena eletto per l'elezione del Segretario Responsabile e della Segreteria provinciale UILP.

L'ICI 2005 scalda i motori. Entro il 20 dicembre, i contribuenti rinnovano il loro appuntamento annuale con il versamento dell'imposta comunale sugli immobili. Occorre subito precisare che il pagamento di dicembre è relativo al saldo dell'imposta complessivamente dovuta per l'anno in corso.

E' importante sapere che i contribuenti che hanno acquistato o ceduto immobili nel corso del 2° trimestre 2005 devono effettuare il versamento a saldo rapportato al periodo di possesso.

Scuola: Tar Abruzzo e Inpdap: sulla buonuscita tempi più certi

Trascorso un anno dall'adozione del provvedimento con cui l'Inpdap dispone la liquidazione dell'indennità di buonuscita per il personale della scuola cessato dal servizio, l'Istituto di previdenza non potrà modificarlo, rettificarlo o revocarlo d'ufficio. Il Tar Abruzzo in passato con una sua sentenza, recepita poi dall'Inpdap, ha stabilito che modifiche, rettifiche o revoche possono essere effettuate entro un anno dall'emanazione del provvedimento esclusivamente in caso di errore di fatto o per non aver tenuto conto di elementi risultanti dagli atti oppure sia intercorso un errore nel computo dei servizi o nel calcolo del contributo di riscatto o nel conteggio dell'indennità di buonuscita.

PRINCIPALI SEDI



SAN BONIFACIO Via Ospedale Vecchio 6/A –Tel & Fax 045.610.25.25

VERONA Via Golfino 10 ☎ 045.88.73.127

BUSSOLENGO Via Roma 55 ☎ 045.67.02.666

VILLAFRANCA Corso Garibaldi, 57 ☎ 045.63.00.333

ISOLA DELLA SCALA Via Cavour 9 ☎ 045.73.00.472

LEGNAGO Via dei Massari 46 ☎ 0442.20141 - 0442. 627234

Per conoscere altri recapiti più vicini telefona allo 045/8873111

“I SERVIZI DEL PATRONATO ITAL UIL SONO GRATUITI”



ITAL NEWS “IL PIACERE D’ASSISTERVERI” E’ UN SERVIZIO DELLA SEDE ITAL UIL DI SAN BONIFACIO (VR)

SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE L’UFFICIO STAMPA ITAL UIL NAZIONALE

